

RIO MARINA IL GOVERNATORE REGIONALE: «PRESENTEREMO UN'OFFERTA»

Parco minerario Ora lo vuole il signor Rossi

— RIO MARINA —

L'INTERVENTO della Regione Toscana potrebbe bloccare la vendita all'asta del 75,42% delle quote della società Parco Minerario dell'isola d'Elba che la provincia di Livorno ha deciso di cedere al

TEMPI STRETTISSIMI
Il bando scade mercoledì
«Oggi in giunta approviamo
manifestazione d'interesse»

maggior offerente, pubblicando un apposito bando che prevede come termine ultimo per la presentazione delle offerte la data di mercoledì 28 gennaio. «Porteremo in giunta lunedì (oggi pefr chi legge ndr.) una manifestazione di interesse — ha dichiarato il presidente della Regione Enrico Rossi - e poi sottoscriveremo un protocollo

con la provincia di Livorno per l'acquisto. Ci vorrà un po' di tempo ma quella società la compreremo noi». L'interessamento della Regione viene dopo quello di altri enti che si erano detti disposti a rilevare il pacchetto di maggioranza della società, attualmente in possesso dell'amministrazione di palazzo Granducale (il rimanente 24,58% delle quote è nelle mani del comune di Rio Marina), messo in vendita con un prezzo a base d'asta di appena 11.750 euro. Disposti a rilevare le quote si si erano infatti già dichiarati il comune di Rio Marina (che sta anche verificando l'ipotesi di poter far valere il diritto di prelazione) e - come comunicato nei giorni scorsi al presidente della provincia Alessandro Franchi dal sindaco di Rio nell'Elba Claudio de Santi - il Museo di Storia Naturale - Dipartimento di Scienze della Terra che fa capo all'università degli studi di Firenze. Alla Provincia di Li-

vorno, il cui presidente Alessandro Franchi ha sottolineato il fatto che «l'ente si è trovato di fronte a una scelta obbligata per obblighi normativi e di riordino dell'ente stesso», in questi ultimi giorni sono pervenute tantissime richieste di stoppare l'asta. Adesso l'annunciato intervento della Regione potrebbe davvero evitare che il controllo della società che si occupa della custodia e della valorizzazione turistico culturale dei circa duemila ettari del compendio minerario riesa, frequentati ogni anno da 30 mila visitatori, possa finire nelle mani di qualche privato.

